

Storia dell'emigrazione svizzera

Autor(en): **Schelbert, Leo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **17 (2013)**

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047937>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Leo SCHELBERT

Storia dell'emigrazione svizzera

SCHELBERT, LEO: *Historical Dictionary of Switzerland*.
The Scarecrow Press, Inc., Lanham 2007; pp. 99-102.
Pubblicato per gentile concessione dell'autore.
Traduzione: Christian Balli (fonte: www.sgffweb.ch).

Nelle regioni che formano la Svizzera attuale, le popolazioni si sono continuamente spostate sin dall'epoca del loro primo arrivo. Dopo la creazione dello Stato nel 1515, gli abitanti hanno cercato possibilità di occupazione e sistemazione all'estero. I confini tra spostamenti temporanei e permanenti, o tra quelli motivati dalla ricerca di lavoro o di nuove terre, sono sempre rimasti vaghi. A grandi linee possono essere suddivisi in migrazioni per motivi militari, di lavoro, di missione o di colonizzazione.

Nel periodo dal 1500 al 1850, tra 850'000 e un milione di Svizzeri hanno prestato servizio negli eserciti stranieri. Fino alle rivoluzioni americana e francese, il servizio militare era considerato un mestiere nella cultura occidentale e le truppe contavano spesso dei combattenti provenienti da ogni parte d'Europa. Le persone benestanti investivano il loro denaro nella formazione di compagnie o reggimenti, i cui servizi erano venduti al miglior offerente, che poteva essere il re di Francia o di Prussia o la Compagnia Olandese delle Indie Orientali. Giovani appartenenti all'alta società ottenevano, in qualità d'ufficiali, una valida esperienza fuori dalla loro patria. Una volta ritornati, potevano spesso occupare posizioni dirigenziali nell'ambito **economico** o politico. I cittadini erano arruolati dal capo d'una truppa ben determinata. Nel corso di più di 3 secoli e mezzo circa 660 unità svizzere, formate in gran parte da giovani connazionali, hanno prestato servizio nelle armate di Francia, Olanda, Gran Bretagna, Stato Pontificio o di altre nazioni sparse su tutti i continenti. Questi servizi si sono intensificati quando le principali potenze europee hanno combattuto non solo per raggiungere l'egemonia continentale, ma anche per assoggettare popoli in **Africa**, in Asia, nell'emisfero occidentale e in Australia, allo scopo di creare imprese coloniali. Nell'America del Nord, in Australia e in Nuova Zelanda gli invasori europei ed i loro discendenti hanno combattuto, per circa 300 anni, delle guerre d'usura allo scopo di sostituire le popolazioni indigene con quelle d'origine europea.

A quelle guerre, durante le quali giovani svizzeri servirono varie potenze,

erano strettamente legate le attività di mercanti, commercianti e missionari svizzeri. In Europa, l'apprendistato d'una parte degli artigiani terminava con la ricerca d'un impiego temporaneo all'estero. Inoltre, in varie città d'Europa, certe attività erano monopolizzate da specialisti svizzeri: come a Vienna o all'Aia il mestiere di spazzacamino o a Venezia quello di pasticciere. In quelle località, lo scambio generazionale era assicurato da giovani della stessa origine. Tra il 16° ed il 18° secolo, gruppi di costruttori provenienti dalle valli **ticinesi**, composti da architetti, muratori, scalpellini e carpentieri hanno percorso tutta l'Europa dalla Spagna alla Russia per costruire chiese e palazzi.

Nelle regioni d'oltremare, numerosi Svizzeri hanno lavorato come missionari cristiani al servizio non solo della loro religione, ma anche delle potenze coloniali. **Gesuiti, Cappuccini, Benedettini**, come pure donne e uomini d'altri ordini cattolici, svolsero la loro attività missionaria nell'emisfero occidentale (Nuova Spagna e Messico), nell'Africa orientale e occidentale, in India, Cina e Giappone. Nel 1815 fu fondata la Missione Basilese che, in qualità d'organizzazione generale protestante, mandò nelle colonie dei missionari tedeschi e svizzeri, mentre altri tentavano di convertire gli Armeni e i Tartari. La "Mission Suisse Romande", fondata nel 1883 da diversi gruppi missionari della Svizzera **francese**, mandò pure dei missionari oltreoceano. In quell'anno erano attive oltreoceano circa 90 persone di quella Missione, rispetto alle 73 della Missione Basilese e alle 86 della Missione Parigina. Nel 1929, il totale dei protestanti svizzeri in missione all'estero era di circa 350. Una nuova istituzione di missionari cattolici svizzeri fu fondata nel 1921; intorno al 1960 vi erano circa 150 missionari attivi nella Rodesia del Sud (oggi Zimbabwe), nella provincia giapponese d'Iwateken e in Colombia.

Come per l'emigrazione dovuta ad attività militari, mercantili e religiose, diversi flussi migratori svizzeri furono legati ad altre attività europee all'estero ma, sul continente, solo pochi villaggi furono fondati su invito delle autorità locali. Nel 1683, 200 famiglie circa si trasferirono nella Marca di Brandeburgo, nel 1709 circa 750 famiglie nella Prussia Orientale e, sul finire degli anni 60 dello stesso secolo, circa 300 famiglie partirono per la Sierra Morena in Spagna. Tra il 1650 ed il 1917, si stima a 45'000 il numero di Svizzeri che emigrarono in Russia, una parte verso centri urbani come San Pietroburgo e Mosca, altri come contadini, mercanti o formaggiai nella regione del Volga o in Crimea. Tra il 1917 ed il 1921, circa 6'000 dei loro discendenti fecero ritorno in patria. In Egitto mercanti, **banchieri** e tecnici svizzeri svolsero le loro attività ad Alessandria, al Cairo e a Porto Said. Inoltre, verso il 1865, circa 300 Svizzeri vivevano nell'Africa Settentrionale Francese, numero che passò a 7'000 tra il 1887 ed il 1938. Circa 1'200 Svizzeri erano attivi nell'Africa del Sud e circa un migliaio in altre regioni africane. L'emisfero occidentale, ed in particolare l'America del Nord, attirò circa un mezzo milione d'emigranti svizzeri tra il 1700 ed il 1914. Nel 1871 vivevano in Canada circa 3'000 Svizzeri e, nel 1991,

73'310 persone discendevano almeno in parte da Svizzeri (23'610 dei quali erano esclusivamente d'origine svizzera). Nel corso del 18° secolo, circa 20'000 Svizzeri si stabilirono nelle regioni facenti oggi parte degli Stati Uniti e, tra il 1820 ed il 1914, ne seguirono probabilmente altri 400'000. Nel 1818, circa 2'000 emigranti svizzeri fondavano in Brasile Nova Friburgo. Circa 40'000 partirono tra il 1850 ed il 1928 verso l'Argentina, altri 3'000 verso il Cile. Si stima a circa 2'500 il numero di Svizzeri che, nel 1891, si erano stabiliti in Australia e a 700 quelli che nel 1916 risiedevano in Nuova Zelanda.

Dopo il 1950, l'emigrazione svizzera fu legata ad un intenso scambio dovuto alla globalizzazione, specialmente delle grandi imprese. Alla fine del 2005, più di 634'216 cittadini svizzeri erano registrati nei consolati svizzeri all'estero: 383'548 (60,5 %) risiedevano in paesi dell'Unione Europea (UE) e 163'122 nell'emisfero occidentale, di cui 71'773 negli Stati Uniti. Questi Svizzeri dell'estero sono divenuti una parte importante della comunità elvetica, perché non solo partecipano alla salvaguardia degli interessi svizzeri all'estero, ma anche alle votazioni ed alle elezioni nel paese d'origine.

Bibliografia introduttiva

In generale

Bickel, W. (1947). *Bevölkerungsgeschichte der Schweiz seit dem Ausgang des Mittelalters*. Zürich: Büchergilde Gutenberg.

Duval, J.-F.; Grenon, J.-P. & Légeret, J. (1983). *Des Suisses pas comme les autres et au bout de la terre*. Zürich: Construire.

Lätt, A. ed. (1931) *Schweizer im Ausland. Von ihrem Leben und Wirken in aller Welt*. Genf: SADAG; *Les Suisses dans le vaste monde*. Lausanne: Edition Spes.

Ritzmann-Blickenstorfer, H. (1997). *Alternative Neue Welt. Die Ursachen der schweizerischen Überseeauswanderung im 19. und frühen 20. Jahrhundert*. Zürich: Chronos.

Schelbert, L. (1976). *Einführung in die schweizerische Auswanderungsgeschichte der Neuzeit*. Zürich: Leemann. [Pp. 149-241, give a sketch of the Swiss Diaspora; pp. 352-401 list 410 geographically arranged annotated titles; the present list, besides including earlier key works, updates the 1976 list.]

Statistiche

Bundesamt für Statistik, ed. (2001). *Demographisches Portrait der Schweiz 2001*. Bearbeitung M. Heiniger und V. Daout. Neuchâtel: Bundesamt.

Bundesamt für Statistik, ed. (2002). *Statistisches Jahrbuch der Schweiz 2002*. Zürich: Neue Zürcherzeitung.

Durrer, J. (1885). *Schweizer in der Fremde*. Zeitschrift für schweizerische Statistik, 21, 85-96.

Eidgenössisches Statistisches Amt, ed. (1950 and 1959/60). *Statistisches Jahrbuch der Schweiz 1950 und 1959/60*. Basel: Birkhäuser.

Lobsiger, G. (1946). *L'émigration pour outre-mer de 1887 à 1938*. Le Globe. Organe de la Société de Géographie de Genève, 85, 31-61.

Emigrazione militare

Bodin, J. (1988). *Les Suisses au service de la France. De Louis XI à la Légion étrangère*. Paris: Albin Michel.

Bory, J.-R. (1965). *Les Suisses au service étranger et leur musée. Die Schweizer in Fremden Diensten und ihr Museum. The Swiss of the Foreign Service and Their Museum*. Nyon: Éditions du 'Courier de la Côte'.

Davidson, F. H. N. (1937). *His Majesty's Regiment de Meuron*. The Army Quarterly, 23, 58-72.

Fuhrer, Hans Rudolf und Robert-Peter Eyer (2005). *Schweizer in "Fremden Diensten"*. Zürich: Verlag Neue Zürcher Zeitung.

Furrer, N. (2002). 'Gente tanto orrida e inculta': Sprachliche Aspekte der militärischen Emigration aus der Schweiz (15. Bis 19. Jahrhundert). In *Die vierzigsprachige Schweiz. Sprachkontakte und Mehrsprachigkeit in der vorindustriellen Gesellschaft (15.-19. Jahrhundert)*, Vol. 1 (pp. 493-549). Zürich: Chronos.

McCormack, J. (1993). *One Million Mercenaries. Swiss Soldiers in the Armies of the World*. London: L. Cooper.

Vallièrre, P. de. (1926). *Fremde Dienste*. In *Historisch-Biographisches Lexikon der Schweiz* 3 (pp. 317-323); (1927). Kapitulationen. In *ibid.* 4 (pp. 445-451). Neuchâtel.

Vallièrre, P. de. (1940). *Treue und Ehre. Geschichte der Schweizer in Fremden Diensten*. [In French]: *Honneur et Fidélité. Histoire des Suisses au service étranger*. Lausanne: Les Editions d'art Suisse ancien.

Walpen, Robert (2005). *Die Päpstliche Schweizergarde*. Zürich: Verlag Neue Zürcher Zeitung.

Emigrazione missionaria

Altermatt, U. & Widmer, J. (1987). *Von der Messis zum Missionsjahr. Strukturelle und mentalitätsmässige Veränderungen im schweizerischen Missionswesen 1955-1962 (I). Vom Missionsjahr zum Fastenopfer. (II)*. Neue Zeitschrift für Missionswissenschaft, 43, 169-187; 279-290.

Beckmann, J. (1955-56). *Die katholischen Schweizer Missionen in Vergangenheit und Gegenwart*. Studia Missionalia, 9, 129-171.

Blanke, F. (1966). Evangelische Missionskritik im 19. Jahrhundert. *Die Missionsprobleme des Mittelalters und der Neuzeit* (pp. 115-138). Zürich: Zwingli Verlag.

Rippmann, E. (1935). *Die äussere Mission*. Die evangelischen Kirchen der Schweiz (pp. 238-253). Gotha: Leopold Klotz.

Schweizer, P. A. (2000). *Survivors on the Gold Coast: The Basel Missionaries in Colonial Ghana*. Accra: Smartline Publishers. [Revised German version]: (2002). *Mission an der Goldküste: Geschichte und Fotografie der Basler Mission im kolonialen Ghana*. Basel: Merian.

Europa

Francia

Bonjour, E. (1983). *Die Schweizer Juden in Frankreich 1942/43*. Zürich: Allgemeine Geschichtsforschende Gesellschaft der Schweiz.

Chatelain, E. (1891). *Les étudiants Suisses à l'École pratique des hautes études, Section des sciences historiques et philologiques, 1868-1891*. Paris: E. Bouillon.

Jeannet, D. & Micheli Ceysac, B. (1995). *Le Paris des Suisses*. Paris: Centre culturel suisse.

Michel, J. (1993). *Avignon et ses Suisses*. Avignon: J. Michel.

Lord, J. (1986). *Giacometti: A Biography*. London: Faber.

Steinauer, J. (2000). *Patriciens, fromagers, mercenaires. L'émigration fribourgeoise sous l'Ancien Régime*. Lausanne: Payot.

Wood, D. (1993). *Benjamin Constant. A Biography*. London: Routledge.

Germania

Fontius, M. & Holzhey, M. (1996). *Schweizer im Berlin des 18. Jahrhunderts*. Berlin: Akademie Verlag.

Hesse, H. (1985). *300 Jahre Schweizer Kolonie am Golmischen Bruch bei Potsdam, 1685-1985. Festschrift zur Erinnerung an die Landung der Schweizer am 18. Juni 1685. Ein Beitrag zur Ortsgeschichte von Solm, Nattwerder und Neu Töplitz*. St. Augustin: s.n.

Lendenmann, F. (1978). *Schweizer Handelsleute in Leipzig und Kursachsen vom beginnenden 16. Jahrhundert bis 1815*. Bern: P. Lang.

Rück, P. (1991). *Grenzerfahrungen. Schweizer Wissenschaftler, Journalisten und Künstler in Deutschland*. Marburg an der Lahn: Basiliken Press.

Tobler, G. (1896). *Schweizer Kolonien in Ostpreussen*. Anzeiger für Schweizergeschichte, 7 Neue Folge, 409-414.

Widmer, P. (1997). *Schweizer Gesandtschaft in Berlin: Geschichte eines schwierigen diplomatischen Postens*. Zürich: Verlag Neue Zürcher Zeitung.

Gran Bretagna

Barber, P. & Jacomelli, P. (1997). *Continental Taste: Ticinese Emigrants and Their Café-Restaurants in Britain, 1847-1987*. London: Camden History Society.

Boos, E. (1966). *Die Schweizerkolonie in England nach Berufsgruppen. Geographische Studie über die Entwicklung und den Stand 1960*. Bern: Francke.

Egli, H. W. (1951). *A Guide to the Swiss Colony in Great Britain and Eire*. 2nd edition. London: Nouvelle Société Helvétique.

Fischer, B at de. (1980). *2000 ans de pr esence Suisse en Angleterre*. Neuch atel: Delachaux & Niestl e.

Italia

Bonnant, A., Sch utz, H. & Steffen, E. (1972). *Svizzeri in Italia: 1848-1972*. Milano: Collegamento Svizzero in Italia.

Honegger, S. (1997). *Gli Svizzeri di Bergamo dal Cinquecento all'inizio del Novecento*. Bergamo: Edizione Junior.

Job, J. (1935). *Im Dienste der Heimat. Erlebnisse an der Schweizer Schule in Neapel*. Z urich: Gute Schriften.

Perrochow, H. (1943). *Artistes Vaudois   Rome: La Maison des Bourguignons, 1798-1909*. Lausanne: Librairie de l'Universit e.

Pesce, A. (1992). Meyer, Freitag, Wenner: *L'industria tessile di Scafati e l'origine delle Manifatture cotoniere meridionali*. Napoli: Falcon Press.

Russia

B uhler, R. (1991). *B undner im russischen Reich. 18. Jahrhundert – 1. Weltkrieg. Ein Beitrag zur Wanderungsgeschichte Graub undens*. Disentis/Must er: Desertina.

Cheda, G. & Raggi, M. (1995). *Dalla Russia senza amore: Un emigrante ticinese testimone della Rivoluzione comunista*. 2nd edition: Locarno: A. Dad o.

Collmer, P. (2001). *Die besten Jahre unseres Lebens: Russlandschweizerinnen und Russlandschweizer in Selbstzeugnissen, 1821-1999*. Z urich: Chronos.

Gander-Wolf, H. (1974). *Chabag: Schweizer Kolonie am schwarzen Meer*. Lausanne: Multi-Office.

Goehrke, C. (1985). *Schweizer im Zarenreich. Zur Geschichte der Auswanderung nach Russland*. Z urich: H. Rohr.

Mumenthaler, R. (1991). *'Keiner lebt in Armut.' Schweizer  rzte im Zarenreich*. Z urich: H. Rohr.

Rauber, U. (1985). *Schweizer Industrie in Russland. Ein Beitrag zur Geschichte der industriellen Emigration des Kapitalexports und des Handels der Schweiz mit dem Zarenreich (1760-1917)*. Zürich: H. Rohr.

Schneider, B. (1987). *Schweizer Auswanderung in die Sovietunion: Dokumente der Vereinigung der Auswanderer nach Russland (V.A.R.)*. Dietikon: Kommission für Heimatkunde.

Schneider, H. (1994). *Schweizer Theologen im Zarenreich (1700-1917)*. Auswanderung und russischer Alltag von Theologen und ihren Frauen. Zürich: H. Rohr.

Soom, J. (1996). *Avancement et fortune. Schweizer und ihre Nachkommen als Offiziere, Diplomaten und Hofbeamte im Dienst des Zarenreiches*. Zürich: H. Rohr.

Tschudin, G. (1990). *Schweizer Käser im Zarenreich. Zur Mentalität und Wirtschaft ausgewanderter Bauernsöhne und Bauerntöchter*. Zürich: H. Rohr.

Zeugin, E. (1970). *Das Ende einer schweizerischen Kolonisation im Osten Europas. 2. Teil der "Pratteler Auswanderer im Osten Europas"*. Prattelen: Max Muff.

Altri paesi

Eggermann, M. (1931). *Die Schweizerkolonien in Rumänien*. Bucarest: Verlag der Neuen Helvetischen Gesellschaft.

Till, R. (1950). *Die Schweizer Uhrmacherkolonie in Wien. Ein Beispiel merkantilistischer Gewerbepolitik*. Zeitschrift für schweizerische Geschichte 30, 46-70.

Zbinden, K. (1946). *Die schweizerische kolonisationspolitische Auswanderung von 1767/69 nach der Sierra Morena in Spanien*. Zeitschrift für schweizerische Geschichte, 26, 1-77.

Oltremare

Africa

Berner, O. T. (1985). *Schweizer im einstigen Rhodesien. Biographische Notizen*. Basel: Basler Afrika Bibliographien.

Berner, O. T. (1998). *Die Schweizer im ehemaligen Südwestafrika. Swiss in the Former South West Africa*. Windhoek: Typoprint, Schweizer Club Namibia.

Debrunner, H.-W. (1991). *Schweizer im kolonialen Afrika*. Basel: Basler Afrika Bibliographien.

Fiechter, J.-R. (1946). *Cent ans de vie Suisse au Caire. Mémoires et documents*. Le Caire: Journal Suisse d'Égypte et du Proche Orient.

Knörr, J. (1990). *Zwischen goldenem Ghetto und Integration: Ethnologische Autobiographie und Untersuchung über das Aufwachsen deutscher und schweizer Kinder und Jugendlicher in der dritten Welt am Beispiel Ghanas und ihre anschliessende Eingliederung in Europa*. Frankfurt am Main: P. Lang.

Müller, R. (1992). *Schweizer in Alexandrien 1914-1963. Zur ausländischen Präsenz in Aegypten*. Stuttgart: F. Steiner.

Schaad, I. (1984). *Know How am Kilimandscharo. Verkehrsformen und Stammesverhalten von Schweizern in Ostafrika*. Zürich: Limmatverlag.

Asia

Borel-Courvoisier, J. (1897). *Un neuchâtelois dans l'Extrême-Orient. Auguste Borel 1790-1874*. Musée neuchâtelois 34, 270-280.

Horner, F. (1919, 1925). *Briefe und Tagebuchskizzen des Dr. med. Ludwig Horner (1811-1838) aus Niederländisch Indien*. Zürcher Taschenbuch 1919 und 1925, 183-208; 173-217.

Junod, L. (1948). *Paul Moulton et ses affaires avec les Indes Orientales*. Schweizer Beiträge zur Allgemeinen Geschichte, 6, 119-141.

Kubin, W. ed. (2001). *Symbols of Anguish. In Search Melancholy in China: Helmut Martin (1940-1999) in Memoriam*. Bern: P. Lang.

Mottini, Roger. *Tell in Tokio. Schweizerisch-Japanischen Begegnungen von den Anfängen bis 1914*. München: iudicium, 2009.

Peyer, H.-C. (1960). *Aus den Anfängen des schweizerischen Indienhandels. Briefe Salomon Volkarts an Johann Heinrich Fierz 1845-1846*. Zürcher Taschenbuch 1961, 107-119.

Peyer, H.-C. (1964). *Leonhard Ziegler, ein Zürcher in Indien 1802-1846*. Zürcher Taschenbuch 1965, 39-71.

Weiss, J. R. (1993). *'Ah! Dieses Leben, diese Farbenglut!' Zwei Schweizer auf Gesellenwalz im Orient (1865-1874)*. Edited by Paul Hugger. Basel: Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde.

Zorzi, O. (1999). *Gaijin, Manager, Schattenspieler: Eine Ethnographie Schweizer Expatriats in Japan*. St. Gallen: n. p.

America latina

Arlettaz, G. (1979). *Emigration et colonisation suisses en Amérique 1815-1918. Studien und Quellen*. Zeitschrift des schweizerischen Bundesarchivs, 5, 91-216.

Bodmer, W. (1945). *Immigration et colonisation suisse en Amérique du Sud*. Acta Tropica, 2, 289-329.

Bodmer, W. (1946). *Schweizer Kaufleute und Plantagenbesitzer in Niederländisch West-Indien im 18. und zu Beginn des 19. Jahrhunderts*. Acta Tropica 3, 281-321.

Debrunner, H.-W. (1965). *Zürich und Jamaica im 17. Jahrhundert. Hans Jakob Zeller (1639-1700) und Hans Heinrich Hauser (1638-1683)*. Zürcher Taschenbuch 1966, 82-109.

Di Poi, M. (1982). *Bibliografia delle opere di e su Mosè G. Bertoni [1857-1929]*. Argentina, Paraguay. Bellinzona.

Egli, H. (1933). *Die Schweizerkolonien Süd-Chiles. Ihre Entstehung und 50-jährige Entwicklung*. Valdivia: E. Lampert.

Gori, G. ed. (1958). *Diario de Colonizador Enrique Vollenweider [1824-1898]*. Santa Fé, Argentina: Universidad Nacional del Litoral.

Häsler, B. & Baumann, Th. H. (2000). *Henri Pittier, 1857-1950. Leben und Werk eines Schweizer Naturforschers in den Neotropen [Costa Rica, Venezuela]*. Basel: F. Reinhart.

Nicoulin, M. (1973). *La Genèse de Nova Friburgo. Emigration et colonisation suisse au Brésil, 1817-1827*. Fribourg: Editions universitaires.

Oggier, G. & Jullier, E. B. (1984). *Historia de San Jeronimo Norte. Una Colonia Agricola – Ganadera de Inmigrantes Suizos en la Republica Argentina*. Tomo I. Rosario: Editorial Apis.

Pedrazzini, A. (1962). *L'emigrazione ticinese nell'America del Sud*. 2 vols. Locarno.

Schneiter, F. (1983). *Die schweizerische Einwanderung in Chile. La inmigración suiza en Chile*. Bern: Stämpfli.

Zbinden, K. (1931). *Die schweizerische Auswanderung nach Argentinien, Uruguay, Chile und Paraguay*. Affoltern am Albis: J. Weiss.

Ziegler, B. (1985). *Schweizer statt Sklaven. Schweizerische Auswanderer in den Kaffee-Plantagen von São Paulo (1852-1866)*. Wiesbaden: F. Steiner.

Canada

Bovay, E.-H. (1976). *Le Canada et les Suisses. 1604-1974*. Fribourg: Presses Universitaires.

Catrina, W. (1981). *Kanada Einfach. Die Bauern verlassen die Schweiz*. Zürich: Orell Füssli.

Catrina, W. (1998). *Schweizer in Kanada. 'Love it or leave it!'* Zürich: Werd Verlag.

Grenke, A. (1999). *Swiss. In Encyclopedia of Canada's Peoples. P. Magosci, ed. (pp. 1233-1241)*. Toronto: Multicultural Society of Ontario / University of Toronto Press.

Heiniger, M. (1986). *Recent Emigration of Swiss Farmers to Canada*. Ottawa: National Library of Canada.

Magee, J. (1991). *Swiss in Ontario*. Windsor: Electa Books.

Sutherland, S. R. J.; Tousignant, P., & Dionne-Tousignant, M. (1983). *Hal-*

dimand. In Dictionary of Canadian Biography, V: 1801-1820 (pp. 887-904). Toronto: University of Toronto Press.

Thürkauf, E. A. (2003). *One Small Lifetime. E. Thurston, ed. Rockport.* Maine: Picton Press.

Viatte, A. (2001). *D'un monde à l'autre. Journal d'un intellectuel jurassien au Québec.* Québec: Presses de l'Université de Laval.

Stati Uniti

Cheda, G. (1981). *L'emigrazione ticinese in California.* Volume Secondo: Epistolario I & II. Locarno: A. Dadò.

Gadola, G. (1936). *L'emigrazion ell'America.* Annalas de la Società Retoromantscha, 50, 137-173.

Gratz, D. L. (1953). *Bernese Anabaptists and Their American Descendants.* Scottdale, Pennsylvania: Herald Press.

Grueningen, J.-P., ed. (1940). *The Swiss in the United States.* Madison, Wisconsin: Swiss American Historical Society.

Perret, M. E. (1950). *Les colonies tessinoises en Californie.* Lausanne: F. Rouge.

Schelbert, L. (1995). *Swiss Americans.* In *Gale Encyclopedia of Multicultural America. Vol. 2. Edited by J. Galens et al. (pp. 1298-1308).* New York: Gale Research.

Schelbert, L. (1996a, 2004). *America Experienced. Eighteenth and Nineteenth Century Accounts of Swiss Immigrants.* Camden, Maine: Picton Press.

Schelbert, L. (1996b). *Swiss.* In *Peopling Indiana: The Ethnic Experience. Edited by R. Taylor and C. McBirney (pp. 592-613).* Indianapolis: Indian Historical Society.

Schelbert, L. (2001). *Swiss in South Dakota: A Preliminary Sketch.* Swiss American Historical Society Review, 37,3, 3-22.

Schelbert, U.-P. ed. (1995). *Swiss Colonists in 19th Century America. [Steinach, A. (1889). Geschichte und Leben der Schweizer Kolonien].* Camden, Maine: Picton Press.

Staffelbach, G. (1940). *Schweizer als Glaubensboten und Kulturträger in Nordamerika.* Schöpfheim, Switzerland: Buchdruckerei.

Swiss American Historical Society, ed. (1932). *Prominent Americans of Swiss Origin.* New York: J. T. White.

Tritt, D. G. ed. (1999). *Swiss Festivals in North America. A Resource Guide.* Morgantown, Pennsylvania: Masthof Press.

Australia

Brändle, M. (1988). *The Swiss in Queensland. Die Schweizer in Queensland.*

Les Suisses dans le Queensland. Gli Svizzeri nel Queensland. Four Essays. Brisbane: Swiss Society of Queensland.

Brändle, M. (1991a). *A Time to Remember. Pre-War Swiss Migrants in Australia.* Sydney: Swiss Community Care Society.

Brändle, M. (1991b). *Henry Alexis Tardent, 1853-1929. In The Queensland Experience. The Life and Work of 14 Remarkable Migrants. Edited by M. Brändle (pp. 76-99).* Brisbane: Phoenix Publications.

Brändle, M. ed. (1995). *Henry Tardent. Lettres d'Australie.* Mount Nebo, Queensland: Boombana Publications.

Gentilli, J. (1988). *The Settlement of Swiss Ticino Immigrants in Australia.* Geowest 23. Nedlands, Western Australia: Department of Geography.

Gentilli, J. (1989). *Swiss Poschiavini in Australia.* Geowest 25. Nedlands, Western Australia: Department of Geography.

Gray, J. (1970). *Louis Buvelot: Landscape and Portrait Photographer. In The Gallery of Eastern Hill: The Victorian Artists' Society Centenary.* Edited by C. B. Christesen (pp. 25-32). Melbourne: n. p.

Wegmann, S. (1989). *The Swiss in Australia.* Gräsch, Switzerland: Rüegger.

Wegmann, S. (2001). *Swiss. In The Australian People. An Encyclopedia of the Nation, Its People, and Their Origin.* Edited by J. Jupp (pp. 698-700). Cambridge, England: Cambridge University Press.

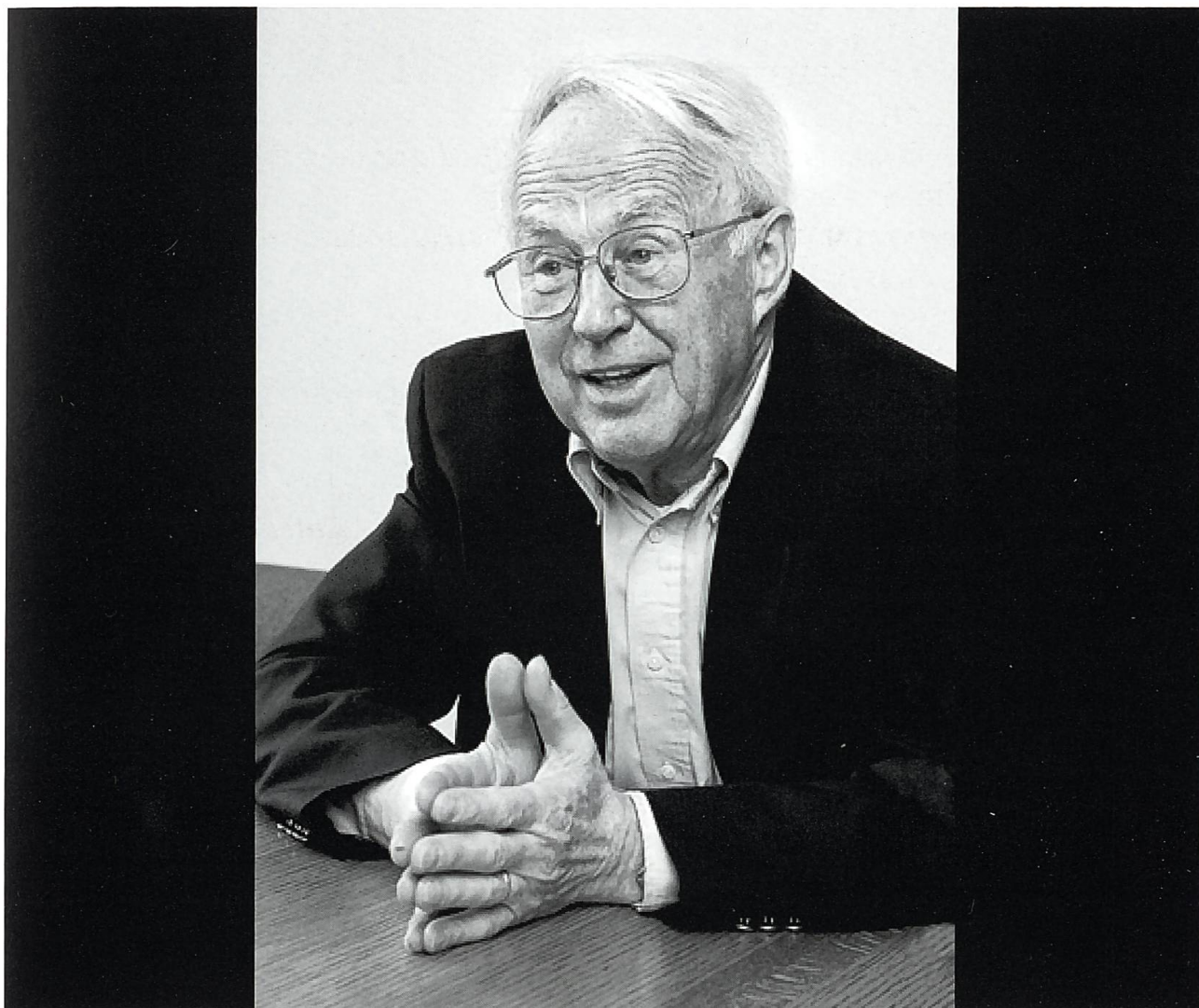
Nuova Zelanda

Banner, H. (1998). *One Way Ticket to New Zealand. Swiss Immigration After the Second World War.* Auckland: Banner.

Stoffel, H. P. (1993). *Swiss Settlers in New Zealand. In The German Connection. New Zealand and German-speaking Europe in the Nineteenth Century.* Edited by J. N. Bade (pp. 88-98). Auckland: Oxford University Press.

Weber-de Candolle, I. (1967). *The First Swiss in New Zealand: An Essay.* Wellington/Saigon: Consulate General of Switzerland.

Leo Schelbert



Nato nel 1929, Leo Schelbert è stato inizialmente insegnante di liceo, prima di studiare storia americana a Nuova York, con immigrazione come materia principale. Nel 1966 ha conseguito il dottorato all'università di Colombia e, tra il 1963 ed il 1969, ha insegnato all'università Rutgers di Newark nel New Jersey. Poi, dopo 2 anni di ricerche in Svizzera, ha insegnato dal 1971 al 2003 all'università dell'Illinois di Chicago. È autore ed editore di parecchi libri e numerosi articoli. Vive con la sua famiglia a Evanston nell'Illinois.